

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Velletri Sud Ovest**

Via Acquavivola, 3/2 - 00049 Velletri (RM) - ☎ 0696100045
XXXIX Distretto Scolastico, Ambito Territoriale 15

✉ P.E.O. rmic8f8006@istruzione.it P.E.C. rmic8f8006@pec.istruzione.it
C.F. 95036990588 - Cod. Mecc. RMIC8F8006
www.icvelletrisudovest.edu.it

Velletri, 27/09/2023

All'Albo online
All'Amministrazione Trasparente
Al sito web

Agli atti della Scuola
All'ANAC (protocollo@pec.anticorruzione.it)
All'AGID (protocollo@pec.agid.gov.it)

Alla Corte dei Conti (sezione.controllo.lazio@corteconti.it)

PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0 - "Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi finanziati dall'Unione europea – Next Generation EU

**Progetto "Next Generation Classrooms" – CIP M4C1I3.2-2022-961-P-18644
CUP J14D22007640006 – CIG 9972461F24**

OGGETTO: Determina di affidamento a seguito di Trattativa Diretta su MEPA, Identificativo RdO 3753122, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023 e in conformità con la prorogata Legge 108/2021 di conversione del DECRETO-LEGGE 77/2021, cosiddetto "decreto semplificazioni BIS", anche in deroga all'art. 45 del DI 129/2018 per la fornitura di DOTAZIONI DIGITALI – Operatore BASCO BAZAR 2 SRL, partita IVA 04936581000, importo affidamento € 81.967,20 (IVA esclusa).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato" ed il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i.;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997";
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- VISTO in particolare l'art. 4, comma 4, del D.l. 28 agosto 2018, n. 129 che recita *"Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste"*;
- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche e integrazioni;
- TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *"Do no significant harm"*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*;
- VISTO il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 *"Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole"*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante *"Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante *"Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178"*;
- VISTO l'allegato alla Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"*;
- VISTA la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 4 del 18 gennaio 2022, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative"*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il *"Piano Scuola 4.0"* in attuazione della linea di investimento 3.2 *"Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, il quale costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le Istituzioni scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-

- educativi e relativi laboratori e al quale si fa più ampio rinvio per tutti gli aspetti connessi con la relativa progettazione esecutiva;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le Istituzioni scolastiche in attuazione del "Piano Scuola 4.0";
- VISTO in particolare, l'Allegato al predetto decreto n. 218 del 2022, che prevede il finanziamento destinato a questa Istituzione scolastica per l'importo di 201.194,02;
- VISTE le Istruzioni operative prot. n. 107624, del 21 dicembre 2022, adottate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e recanti "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0";
- VISTE le delibere degli OO.CC. competenti di adesione al progetto in parola;
- VISTO il codice identificativo del progetto assegnato: M4C1I3.2-2022-961-P-18644;
- VISTO Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) adottato dall'Istituto per il triennio 2022/2025;
- VISTO il Programma Annuale 2023, approvato dal Consiglio di Istituto;
- RILEVATO che nel Programma Annuale 2023 è stato inserito il progetto con codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-18644, CUP J14D22007640006, dal titolo "Next Generation Classrooms";
- VISTO il decreto del Dirigente Scolastico prot. n. 0001251/U del 06/04/2023, di assunzione in bilancio in variazione al Programma Annuale 2023 del Progetto "Next Generation Classrooms", CIP M4C1I3.2-2022-961-P-18644, CUP M4C1I3.2-2022-961-P-18644, di cui al PNRR Piano Scuola 4.0 – "Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- VISTO il Decreto del Dirigente Scolastico prot. n. 0001722/U del 16/05/2023 con cui il Dirigente medesimo Prof.ssa Isabella Pitone è stata individuata Responsabile unico del procedimento RUP, ai sensi dell'art. 31, del decreto legislativo 50/2016, delle Linee guida ANAC n. 3, dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 come introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO il DECRETO-LEGGE 24 febbraio 2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;
- DATO ATTO di quanto stabilito dalla Delibera ANAC n. 464 del 27 luglio 2022 relativa all'utilizzo della procedura F.V.O.E. di ANAC, da utilizzare per la verifica degli operatori economici, anche in relazione agli affidamenti ai sensi dell'art 24 del D.Lgs 36/2023;
- DATO ATTO di quanto stabilito dalla Delibera ANAC n. 122 del 16 marzo 2022 la quale prevede che per tutte le procedure a valere sui fondi P.N.R.R. è sempre richiesto il CIG Simog;
- DATO ATTO di quanto stabilito dalla Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023 (fascicolo virtuale dell'operatore economico) – *Provvedimento di cui all'art. 24, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con l'Agenzia per l'Italia digitale;*
- DATO ATTO di quanto stabilito dalla Delibera ANAC n. 263 del 20 giugno 2023 (pubblicità legale degli atti) – *Provvedimento di cui all'art. 27 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante «Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici»;*
- DATO ATTO di quanto stabilito dalla Delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 (trasparenza dei contratti pubblici) – *Provvedimento di cui all'art. 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;*
- DATO ATTO di quanto stabilito dalla Delibera ANAC n. 272 del 20 giugno 2023 (casellario informatico dei contratti pubblici) – *Regolamento per la gestione del Casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 222, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.*
- PRESO ATTO delle dichiarazioni ex art. 47 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 da rendere tramite modello D.G.U.E. allegato agli atti della procedura di affidamento e tenuto conto che tale atto resta ancora in vigore, come indicato nelle norme transitorie previste all'art 225 del D.lgs. 36/2023;
- DATO ATTO dell'inserimento dell'acquisto nel *Programma biennale degli acquisti*, ex articolo 21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art 37 D.lgs. 36/2023 in *Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi*, come deliberato dal Consiglio di Istituto pubblicato sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Servizio Contratti Pubblici;

ACQUISITE	le autodichiarazioni circa l'insussistenza di conflitti di interesse da parte del R.U.P. e personale che interviene nei procedimenti amministrativi;
DATO ATTO	di quanto stabilito nella circolare del M.E.F. n. 32 del 30 dicembre 2021 in merito al rispetto del principio del D.N.S.H., come aggiornata con circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 (check lists nn. 3 e 6), e nella circolare del M.E.F. n. 30 dell'11 agosto 2022, in ordine alle misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interesse e di verifica sul titolare effettivo;
VISTO	il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante <i>"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"</i> ;
VISTO	il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante <i>"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"</i> ;
VISTA	la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 86810 del 19 giugno 2023 relativa all'aggiornamento del cronoprogramma procedurale per l'attuazione delle azioni previste nella linea di investimento M4C1 3.2 <i>"Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"</i> del PNRR;
RILEVATO	che l'Istituzione scolastica ha ridefinito il cronoprogramma procedurale, nel rispetto dei tempi di cui alla nota sopra riportata;
VISTO	il DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36, <i>"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"</i> ;
VISTO	in particolare l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
VISTO	in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
VISTO	in particolare, l'art 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs 36/2023, il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono mediante <i>"affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"</i> ;
VISTO	in particolare, l'Allegato I.1 al D.Lgs 36/2023, il quale definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come <i>"l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice"</i> ;
CONSIDERATO	ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;
VISTO	in particolare, l'art. 62, comma 1, ai sensi del quale <i>"tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori"</i> ;
VISTO	in particolare, l'art. 225, comma 8, in base al quale <i>"In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche"</i>

- disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”;*
- VISTO il DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito con modificazione dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO art. 55 decreto-legge 31 n. 77 del 2021, recante *“Misure di semplificazione in materia di istruzione”*, il quale al comma 1, lettera b, punto 2 prevede che *“i dirigenti scolastici, con riferimento all'attuazione degli interventi ricompresi nel complessivo PNRR, procedono agli affidamenti nel rispetto delle soglie di cui al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal presente decreto, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 45, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 agosto 2018, n. 129”;*
- DATO ATTO che le modifiche derogatorie introdotte dal D.L. 77/2021 sono applicabili anche dopo il 1° luglio 2023, ai sensi di quanto disposto all'art. 225 comma 8 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO l'art. 1, comma 583, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale prevede che *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati dalla Consip Spa o il sistema dinamico di acquisizione realizzato e gestito dalla Consip Spa”;*
- VISTO l'art. 46, comma 1 del D.l. 129/2018, in base al quale *“Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa”;*
- VISTO il *“Regolamento per la gestione dell'attività negoziale dell'istituzione scolastica”*, approvato dal Consiglio di Istituto;
- RILEVATA la non esistenza di Convenzioni Consip attive, idonee a soddisfare le esigenze della stazione appaltante per carenza dei requisiti essenziali, per l'acquisto delle forniture in parola, come da provvedimento del Dirigente scolastico prot. n. 0003513/E del 23/09/2023 atti della Scuola;
- RITENUTO di poter procedere, in relazione alle forniture di cui trattasi e all'importo finanziario, mediante l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, in combinato disposto con quanto stabilito dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77;
- DATO ATTO dell'indagine conoscitiva informale di mercato, relativa all'acquisizione della fornitura di dotazioni digitali, svolta attraverso comparazione siti WEB, consultazione di listini e di offerte pervenute;
- CONSIDERATO che predetta indagine conoscitiva relativa all'acquisizione della fornitura di dotazioni digitali ha consentito di individuare l'operatore economico BASCO BAZAR 2 SRL, con sede legale in VIA ANAGNINA, 318 00118 ROMA (RM), partita IVA 04936581000, che propone in catalogo beni e servizi correlati di necessità dell'Istituzione scolastica;
- PRESO ATTO che l'operatore economico BASCO BAZAR 2 SRL è attivo sul MEPA in tutte le aree merceologiche in cui ricadono i prodotti di interesse per la fornitura;
- DATO ATTO che l'operatore economico BASCO BAZAR 2 SRL non costituisce affidatario uscente e pertanto risulta garantita l'applicazione del principio di rotazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023;
- VISTA la decisione a contrarre del dirigente scolastico per la fornitura di DOTAZIONI DIGITALI, prot. n. 0003514/U del 23/09/2023, con la quale è stato avviato il procedimento per l'acquisizione della fornitura in parola;
- VISTA la Trattativa Diretta generata sul sistema MEPA di Consip S.p.A., Identificativo RdO 3753122, trasmessa all'operatore BASCO BAZAR 2 SRL, con sede legale in VIA ANAGNINA, 318 00118 ROMA (RM), partita IVA 04936581000,;
- PRESO ATTO dell'offerta dell'operatore BASCO BAZAR 2 SRL, pervenuta attraverso il sistema MEPA;
- PRESO ATTO che l'offerta economica è congrua e rispondente con quanto nelle disponibilità della Scuola;
- PRESO ATTO della regolarità del DURC in corso di validità al momento del presente decreto;

VISTO l'art. 17, comma 9, del D.lgs. 36/2023, che autorizza la pubblica amministrazione a dare esecuzione al contratto in urgenza annoverando tra le cause di urgenza anche la possibile perdita di fondi comunitari;

VISTO le istanze di richiesta degli ulteriori documenti a riprova, ai sensi dell'art. 94-95 del D.lgs. 36/2023 effettuata dal committente attraverso il sistema di qualificazione FVOE;

PRESO ATTO della dichiarazione sulla rispondenza degli articoli offerti al rispetto principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);

PRESO ATTO del certificato di iscrizione al RAEE dei produttori delle apparecchiature AEE inserite nel materiale offerto ovvero, in alternativa, dell'iscrizione al RAEE dello stesso operatore economico in qualità di distributore con marchio proprietario;

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati,

DETERMINA

Art. 1. Oggetto

Con la presente determinazione viene assunta la decisione di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, a seguito di indagine conoscitiva di mercato svolta mediante Trattativa Diretta sul MEPA, per la fornitura di dotazioni digitali all'operatore economico BASCO BAZAR 2 SRL, con sede legale in VIA ANAGNINA, 318 00118 ROMA (RM), partita IVA 04936581000.

Art. 2. Importo

L'importo complessivo della spesa è quantificato in € 81.967,20 (ottantunomilanovecentosessantasette/20), oltre IVA. La spesa sarà imputata nel Programma Annuale 2023, nella specifica scheda finanziaria, che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 3. Garanzie

Come previsto dall'art. 53, comma 1 del D.lgs. 36/2023, la stazione appaltante non ha richiesto le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106.

Relativamente alle garanzie definitive per partecipare alla presente procedura di affidamento, visto il combinato disposto degli artt. 53, 106, 117 del D.lgs. 36/2023, all'operatore economico non sarà richiesta la garanzia definitiva, pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), nel caso in cui, alla verifica dei requisiti e dell'offerta economica, risultassero congrue le condizioni di solidità e affidabilità e fosse stato praticato un miglioramento delle condizioni economiche almeno pari all'importo della garanzia definitiva.

Sulla base di quanto specificato all'articolo 53 del D.lgs. 36/2023 per gli affidamenti diretti di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 50:

SARA' RICHIESTA

- *garanzia definitiva, pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), in considerazione del mancato ottenimento di uno sconto congruo al valore definito (5%) per la garanzia definitiva.*

La fornitura richiesta dovrà essere realizzata entro 180 giorni lavorativi decorrenti dalla stipula del contratto.

Art. 4. Documentazione

Si approvano contestualmente alla presente gli atti relativi alla procedura stessa.

Art. 5. Responsabile Unico del Progetto

Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, viene nominato Responsabile del Procedimento il Dirigente Scolastico Prof.ssa Isabella Pitone.

Art. 6. Pubblicità

Il presente provvedimento e relativi allegati sarà pubblicato sul sito dell'Istituto www.icvelletrisudovest.edu.it ai sensi della normativa sulla trasparenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Isabella Pitone

Documento firmato digitalmente
ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale
e normativa connessa